

# l'esperanto

revuo de itala esperanto-federacio

Anno 33 - Numero 1

25 gennaio 2002

*Questa rivista viene inviata in omaggio a tutti gli europarlamentari italiani, per tenerli costantemente informati sul problema della comunicazione in Europa, sulle attività del movimento per la lingua internazionale esperanto e sulle proposte da questo presentate.  
A tale scopo è particolarmente dedicata la rubrica "L'Europa e la Lingua".*



***Piazza San Pietro - Natale 2001  
Esperantisti ringraziano il Santo Padre  
per gli auguri in Esperanto***

# L'ESPERANTO

Organo della FEI - Federazione Esperantista Italiana  
*Organo de IEF - Itala Esperanto-Federacio*

Ente Morale con D.P.R. 28-6-56 n. 1720

**Direttore responsabile/ Leĝe respondeca direktoro:**  
Umberto BROCCATELLI

Redattore / *Redaktoro*: Umberto BROCCATELLI  
Via G. Brodolini 10, I-00139 Roma - Tel. 06.87.13.50.19  
(anche fax, previo avviso telefonico / *riceveblas ankaŭ faksoj, sed necesas telefona antaŭanonco*). Posta elettronica / *e-poŝto*: u.broccatelli@tiscalinet.it / u.broccatelli@libero.it

**Corredattore / *Kunredaktoro***: Carlo SARANDREA  
Viadi Porta Fabbrica 15, I-00165 Roma - Tel.-fax 06.39.63.81.29

**Amministrazione / *Administrejo***:

Fei - Via Villoresi, 38 - I-20143 Milano - Tel./fax 02.58.10.08.57 - c/c post. / *pĉk* 37312204

Banca (*bankkonto*): Banco Intesa Ambroveneto, Milano 0002, Cod. ABI 03069, CAB 09446, n. conto 36255-62

Conto UEA / *UEA-konto*: *iefpa*

Posta elettronica: *f.esp.it@infinito.it*

Internet: *http://www.esperanto.it*

**Comitato esecutivo della Fei / *Plenuma komitato de Ief***:

Aldo GRASSINI, presidente / *prezidanto*

Michela LIPARI, vice-presidente / *vicprezidanto*

Laura BRAZZABENI, segr. gen. / *ĝen. sekretario*

Gianfranco POLERANI, cassiere / *kasisto*

Giordano FORMIZZI, scuola / *instruado*

Alessandro SARNO, diffusione / *varbado*

Alessandro SIMONINI, sito *www / TTT-ejo*

**Pubblicazione riservata agli Associati**

**Quote associative 2002:**

€

Associato ordinario	26,00
Associato sostenitore	78,00
Associato garante	260,00
Associato fino a 25 anni	13,00
Associato familiare	13,00

Tutte le quote, tranne quella di Associato familiare, danno diritto a ricevere la rivista.

Agli Associati sostenitori sarà inviato in omaggio un libro; agli Associati garanti è offerta l'iscrizione gratuita al Congresso nazionale.

Le iscrizioni si ricevono presso i Gruppi locali oppure direttamente presso l'amministrazione Fei.

\*\*\*\*\*

La IEJ (Itala Esperantista Junularo - Gioventù Esperantista Italiana) è la sezione giovanile della Fei. Ne fanno parte gli Associati fino all'età di 30 anni. A cura della IEJ sono redatte le pagine di *Nova Sento* all'interno della rivista.

\*\*\*\*\*

**Registrazione** al Tribunale di Milano n. 85 del 27 febbraio 1970

**Stampa:** Elettrongraf - Via Dina Galli, 5 - 00139 Roma tel. 06.87.13.62.64

**In copertina:** Auguri del Papa in esperanto a Natale

Anno 33 - N. 1

25 gennaio 2002

## PER FAVORE, COLLABORATE!

All'inizio dell'anno giungono alla segreteria Fei i rinnovi degli abbonamenti a riviste esperantiste o delle iscrizioni alla UEA, per i quali la Fei fa volentieri da tramite. Però purtroppo questi rinnovi ci arrivano spesso... col contagocce e ciò causa un gran dispendio di lavoro, costringendoci a eseguire ripetuti invii di denaro all'estero per piccole somme. Ricordiamo inoltre che **l'invio della rivista cessa dopo il terzo numero dell'anno, se non è pervenuto il rinnovo dell'iscrizione.**

Preghiamo quindi di farci pervenire tali rinnovi al più presto.

Ricordiamo inoltre che i gruppi locali e la IEJ sono tenuti a mandare alla Fei una relazione annuale, che viene utilizzata per la compilazione del rapporto morale annuale della Fei agli associati. Prego di inviare tali relazioni direttamente all'incaricata per i gruppi:

s.ra Michela Lipari, V.le Giulio Cesare 223, 00192 Roma RM, *michela.lipari@esperanto.org*

Grazie a tutti per la collaborazione!

*La segreteria*

### Soci sostenitori per il 2002 (al 15/1/2002)

- 1 - Giovanni DOLFI Pistoia
- 2 - Nicola MORANDI Pistoia
- 3 - Maria Luisa FAIELLA Milano
- 4 - Gustavo BONVECCHIATO Milano
- 5 - Gianfranco POLERANI Milano
- 6 - Ermigi RODARI Milano
- 7 - Serenella GIACCHINO TERRUZZI Milano
- 8 - Anna Maria FAIELLA Padova

### Offerte alla Fei

1 - Gianluigi MIGLIERINA, Varese	€	46,35
2 - ex <i>ĜERS</i> -( <i>Ĝenova Esperanto-Rondo Studenta</i> ), Genova	€	258,23
3 - Maria Luisa FAIELLA, Milano	€	31,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>335,58</b>

Il contributo da Genova è purtroppo dovuto al fatto che il Circolo Esperantista Studentesco Genovese si è sciolto e quindi ha devoluto il saldo di cassa alla Fei. Ci auguriamo che presto nuove forze facciano riprendere a Genova l'attività esperantista.

**In questo primo numero dell'anno rinnoviamo a tutti i lettori i nostri migliori auguri per un anno felice.**

## SVEGLIARSI DAL LETARGO!

Una domanda facile facile: come possiamo entrare nel mondo della grande comunicazione, noi che non abbiamo né i mezzi finanziari né la forza politica di altri soggetti?

Mi sembra già di sentire l'obiezione: "Con le nostre scarse risorse finanziarie e un'organizzazione che fa acqua da tutte le parti, come voler vincere lo scudetto con una squadretta parrocchiale!"

L'impresa può sembrare proibitiva, ma non sottovalutiamo una grande risorsa morale che ha consentito al nostro Movimento di superare prove terribili e di misurarsi con le sfide della storia. Oltre un secolo è passato da quando Zamenhof ha lanciato al mondo la sua splendida utopia e noi siamo ancora qui! Nazionalismi esasperati e dittature violente, la forza delle armi e quella ben più subdola e accattivante del denaro non sono riusciti a soffocare questa voce di speranza che sa parlare non solo di una lingua universale per tutti gli uomini di buona volontà, ma anche di pace, di solidarietà e di amicizia tra i popoli, di tutela dei diritti di tutte le culture.

Proprio perché il momento storico sembra incamminarsi in tutt'altra direzione, il nostro messaggio diventa oggi di straordinaria attualità. E allora, usciamo dal recinto in cui ci siamo rifugiati e smettiamola di riservare le nostre energie soltanto alla conservazione del nostro piccolo mondo! Usciamo dalle catacombe per far sapere a tutti che ci siamo anche noi e che abbiamo molte cose interessanti da dire e non solo a proposito del problema linguistico!

Creare un evento importante: ma come? La F.E.I. lancia un premio intitolato al nome di "Zamenhof" e ispirato a quei valori che hanno fatto la storia del nostro Movimento e che ci consentono di dialogare anche con coloro che, almeno per ora, non avvertono la priorità del problema linguistico: la pace, la solidarietà tra i popoli, la difesa delle minoranze etniche e linguistiche.

Il Premio "Zamenhof" verrà assegnato ogni anno, a partire dal 2002, a tre importanti personalità italiane che abbiano meglio interpretato la forza di questi valori nel mondo della cultura, nella cooperazione internazionale e nello spettacolo. A garanzia della serietà del nostro impegno costituiremo un comitato d'onore formato da alcune tra le maggiori figure della cultura italiana. Il premio: una piccola scultura realizzata appositamente da uno dei maggiori artisti del nostro tempo, lo scultore Valeriano Trubbiani.

Ecco l'evento. Non parleremo della lingua, ma faremo capire che ci siamo e che il movimento esperantista è una cosa seria e può aggiungere anche la propria voce nel dibattito attualissimo sulle strade che la nostra civiltà dovrà imboccare all'inizio del terzo millennio. E gli altri saranno costretti a parlare di noi!

Coraggio! È questa una scommessa che non possiamo assolutamente perdere!

**Aldo Grassini**, Presidente della FEI

### IL PREMIO "ZAMENHOF": UN IMPEGNO PER TUTTI!

Il Premio "Zamenhof" dovrà diventare una cosa importante: importanti i personaggi che ne saranno insigniti, importanti i componenti del comitato d'onore, importante l'artista autore della scultura che verrà consegnata ai premiati. Essa rappresenta la fuga di cinque animali, caratteristici dei cinque continenti, dalla prigione della Torre di Babele per avviarsi sulla strada indicata da una grande cometa con forma e colore della stella esperantista. Chiaro il messaggio! E che un grande artista quale Valeriano Trubbiani si sia impegnato su questo tema non è un fatto trascurabile.

Ma diciamo due parole su Valeriano Trubbiani, almeno a beneficio dei non addetti ai lavori. Le sue opere girano il mondo intero e sono custodite in America come in Giappone; il suo nome si può trovare nell'Enciclopedia Treccani come nei più importanti manuali di storia dell'arte. Trubbiani ha collaborato con Fellini; perfino un Premio Nobel per la letteratura, il portoghese Saramago, in un suo libro dedica alcune pagine all'arte di Valeriano Trubbiani. Una scultura dell'artista sarà compresa nella grande mostra antologica sull'arte italiana dell'Ottocento e del Novecento che, in occasione dei campionati mondiali di calcio, sarà proposta nel 2002 in successione a Roma, a Seul e a Tokyo.

Allo scopo di poter finanziare la nostra manifestazione abbiamo chiesto al Maestro di realizzare, sullo stesso tema della scultura, un'acquaforte dal titolo *Fuggi el Babelturo* in 99 esemplari numerati e firmati (dimensione: cm. 50x35). Questi bellissimi quadri d'autore saranno messi in vendita dalla F.E.I.

Tutti i nostri iscritti sono pertanto invitati a mobilitarsi per aiutarci a trovare i 99 acquirenti tra esperantisti desiderosi di nobilitare una parete del proprio salotto con un'opera sull'Esperanto, ed appassionati d'arte (anche non esperantisti) che vogliono arricchire la propria collezione con una firma importante. E non dimentichiamoci di questa opportunità se dovremo fare un regalo impegnativo. L'opera sarà venduta dalla F.E.I. a 240 euri, ma solo a 160 per chi vorrà prenotarla prima di Pasqua.

## SEI BUONE RAGIONI

1. Ti interessa un'opera di un artista affermato?
2. Ti piacerebbe avere un quadro d'autore sull'Esperanto?
3. Vuoi sostenere il Premio "Zamenhof"?
4. Ti serve un buon consiglio per un regalo di classe?
5. Ti interessa fare un piccolo investimento in arte?
6. Vuoi risparmiare 80 euri o, se preferisci, 160.000 lire?

Se avrai risposto "sì" ad almeno una di queste sei domande affrettati a prenotare presso la F.E.I., prima di Pasqua, l'acquaforte di Trubbiani "*Fuği el Babelturo*" per 160 euri anziché 240. Sono disponibili soltanto 99 esemplari.

## LA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO A ROMA

Sabato 19 gennaio 2002 si è riunito a Roma il C.E. con la presenza di tutti i suoi componenti. La riunione ha avuto luogo dalle ore 10.30 alle ore 18.00 e sono stati discussi vari temi.

- Precede l'aggiornamento del sito *www.esperanto.it*; chiunque abbia suggerimenti o proposte può contattare direttamente l'incaricato Alessandro Simonini; sono state anche assegnate le caselle di posta elettronica ai dirigenti FEI e IEJ e alle associazioni che ne hanno fatto richiesta.

- È stata predisposta la bozza di bilancio preventivo per l'anno 2002, che tiene conto anche delle segnalazioni giunte in tempo utile alla segreteria di Milano.

- Al fine di incrementare il "Fondo Bruxelles" per l'apertura e la gestione di un centro di comunicazione a Bruxelles si è stabilito che per l'anno 2002 la FEI verserà all'EEU la quota di 0,50 € per associato, al posto di 0,25 dello scorso anno.

- Sono state valutate alcune proposte di variazione dello statuto della federazione.

- Si è a lungo discusso sulla realizzazione del futuro "Premio Zamenhof" (vedansi particolari nell'articolo che precede).

- Si sono esaminati i lavori delle Commissioni (politica: contatti con i Centri-Unesco; insegnamento: si prevede un futuro seminario per i correttori del corso a distanza KIREK - per proposte rivolgersi al segretario generale Laura Brazzabeni - ; pubbliche relazioni: il 16 e 17 marzo avrà luogo a Napoli un seminario su questo tema - per informazioni rivolgersi al consigliere Alessandro Sarno).

- Si è inoltre parlato dei problemi riguardanti l'eventuale trasferimento della sede da Milano e dell'acquisizione dell'attività editoriale della Co.Ed.Es (temi che saranno ulteriormente sviluppati nelle prossime riunioni).

- È stata presa in considerazione la situazione dei gruppi e degli isolati (situazione non sempre attiva e brillante - i gruppi e gli isolati possono sempre mettersi in contatto con la segreteria di Milano in caso di bisogno o con la vice-presidente Michela Lipari). Un'informazione positiva: è stato fondato un nuovo gruppo nelle Marche, grazie ad alcuni attivi associati della zona.

- Si è proposto al redattore della rivista di dare maggior spazio alle attività dei gruppi.

- Non è stato possibile trattare l'argomento riguardante il nuovo CD informativo dell'associato De Matheis, dato che non è pervenuto in tempo utile.

- La prossima assemblea FEI avrà luogo all'interno del Congresso EEU che si terrà a Verona.

- La data del prossimo C.E. è fissata per il giorno 20 aprile a Verona

Il segretario generale  
**laura brazzabeni**  
laura.brazzabeni@esperanto.it

## Agado Espero: *zaban-e-salam*/lingvo de paco

La Esperanto-movado en pluraj manieroj bedaŭris pro la viktimoj de la atencoj en Usono dum la pasinta septembro. Same bedaŭrindaj estas la senkulpaj viktimoj de la milito en Afganujo. Ne estas multo, kion ni povas fari en ĉi tiu milito. La gloraj agoj de niaj antaŭuloj dum, ekzemple, la unua mond-milito ne estas nun ripetebaj. Por tamen substreki la respekton por ĉiuj viktimoj, kaj ankaŭ por substreki la fakton, ke esperantistoj dum sia tuta historio ĝenerale ne akceptis militon kiel normalan manieron solvi intergentajn konfliktojn (“ne al glavo sangon soifanta” - diras tre konata linio de nia himno), la Azia Komisiono de UEA, kun la helpo de kelkaj neaziaj esperantistoj, decidis lanĉi kampanjon, per kiu ni rekte prenas la flankon de la nunaj viktimoj, la afganaj rifuĝintoj en najbaraj landoj.

Nur por doni ekzemplon de la situacio, mi diru, ke en Irano loĝas pli ol 4 milionoj da afganoj kiel rifuĝintoj. La plejmulto estas analfabetoj sed ekzistas inter ili instruistoj, inĝenieroj kaj kuracistoj, kiuj en sia lando havis bonan vivon sed pro la longa milito rifuĝis al Irano. Similaj estas la kondiĉoj en aliaj najbaraj landoj.

La kampanjo, kies nomo en la persa (vaste parolata en ĉiuj landoj de tiu mondo-parto) kaj en Esperanto estas *Zaban-e-Salam/Lingvo de Paco*, konsistas el tri eroj:

- 1 - kursoj de Esperanto por afganaj intelektuloj en la najbar-landaj rifuĝejoj;
- 2 - kursoj por alfabetigi en la nacia lingvo afganajn analfabetajn rifuĝintojn;
- 3 - materia helpo al la rifuĝintoj;

Al tiuj tri eroj laŭgrade aldoniĝos kvara ero, tio estas la starigo de ret-listo “dialogo inter civilizoj” por favori en pluraj lingvoj (inkluzive de Esperanto) dialogon inter azianoj kaj eksterazianoj. La unuaj konkretaj agadoj komenciĝos en Irano pere de la helpo de iranaj esperantistoj kaj iranaj neesperantistaj asocioj, kiuj jam okupiĝas pri alfabetigo. Laŭgrade ili estos vastigataj al aliaj najbaraj landoj.

La funkciigo de kurso de Esperanto por 20 rifuĝintoj kostas 100 usonajn dolarojn (multobligo de disdonotaj materialoj, ktp.). Jam estas planataj du kursoj en Teherano kaj Maŝhado, kiuj komenciĝos en venonta januaro..

Perkoresponda kurso de Esperanto por afganaj rifuĝintoj, anoncota pere de lokaj gazetoj, kostas po 15 usonajn dolarojn (materialoj kaj sendokostoj). Ankaŭ ĝi komenciĝos en januaro.

Alfabetigo de unu analfabeta afgana rifuĝinto kostas 15 usonajn dolarojn (materialoj kaj vojaĝado al la tendaroj de la rifuĝintoj). Ĉi tiu agado komenciĝos tuj, kiam venos la unuaj kontribuoj de esperantistoj, kiuj volas fariĝi subtenanto de unu afgana analfabeto, kiu lernu legi kaj skribi.

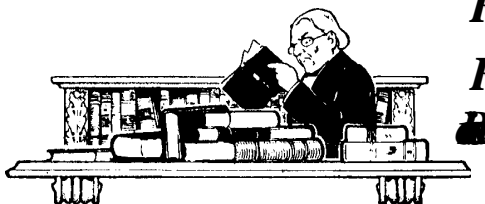
Materia helpo al la rifuĝinto estas libervola. La mono kolektota en la Esperanto-movado estos rekte aŭ prefere en formo de materialoj bezonataj transdonita al la rifuĝintoj.

Mi certas, ke pluraj el vi volos partopreni kaj instigi la esperantistojn de sia lando partopreni. La maniero por kontribui estas simpla: sendu vian monan subtenon al la konto Azia Fondado ĉe UEA, per la kutimaj pagmanieroj al UEA. Vi rajtas indiki “lingvo de paco 1”, “lingvo de paco 2” kaj “lingvo de paco 3” depende de la celo, kiun vi volas subteni. Se vi indikos nur “lingvo de paco” ni disdividos vian kontribuon inter la tri celoj.

Se vi volas rekte korespondi pri la kursoj de Esperanto kaj pri la alfabetigaj kursoj, bonvolu sendi mesaĝon al “Reza Torabi” [reza@esperanto.org](mailto:reza@esperanto.org). Se vi volas rekte korespondi pri materiaj helpoj, bonvolu sendi mesaĝon al “Hans Bakker” [hbakker@groenlinks.nl](mailto:hbakker@groenlinks.nl). Se vi volas korespondi ĝenerale pri la kampanjo kaj pri la maniero popularigi ĝin inter esperantistoj, bonvolu sendi ret-mesaĝon al “Atilio Orellana” [iei001@worldonline.nl](mailto:iei001@worldonline.nl).

Dankon!

**Renato Corsetti**  
Prezidanto de UEA



### Jus aperis

#### HOFFMANN EN ESPERANTO

Ruslanda eldonejo *Sezonoj* en la jaro de la 225a naskiĝdatreveno de Ernst Theodor Amadeŭs HOFFMANN eldonis lian novelon *Konsilisto Krespel*, (*Rath Krespel* en la germana). Ĝi estas unu el la eroj de la populara novelaro de Hoffmann *Serapiona frataro*. La novelon tradukis el la germana lingvo Wolfgang Kirschstein, kaj ĝin ricevos kiel literaturan suplementon ĉiuj abonantoj de la revuo *La Ondo de Esperanto* (Kaliningrad, Ruslando).

Estas interese, ke la Esperanta traduko de la novelo, priskribanta la vivhistorion de la mania muzikisto kaj ties filino, estas eldonita en la naskiĝurbo de Hoffmann — Königsberg/Kaliningrad. *Konsilisto Krespel* estas la unua libro, kiun *Sezonoj* eldonis post la transloĝiĝo el Uralo al Baltio.

La 24-paĝa libreto estas mendebla ĉe la eldonejo poŝte (RU-236039 Kaliningrad, p.k. 1248, Ruslando) aŭ rete: [sezonoj@yahoo.com](mailto:sezonoj@yahoo.com) kontraŭ nur 2 eŭroj.

Halina Gorecka

\*\*\*\*\*

#### La Fei e la cultura del fare

Da Giorgio Bronzetti riceviamo.

Con l'insediamento del nuovo consiglio si ripetono i riti della progettazione e degli incarichi. È giusto ed è normale. Se non che per tradizione e purtroppo per *forma mentis*, per l'assenza di quello spirito imprenditoriale che sembra non allignare dalle nostre parti, si spenderà tanto tempo in progettazioni che perlopiù resteranno sulla carta e in incarichi con valore prettamente onorifico. Si creano posti a sedere, non posti di lavoro per esigenze di lavoro e per particolari doti in possesso dell'ingegnito. L'assessore allo sport andrebbe nominato (per fare un esempio) se si palesano delle reali possibilità di sviluppo nel campo dello sport e se c'è la persona all'altezza dell'incarico.

L'assessore per i contatti con i politici non va nominato solo per occupare dei tasselli. Innanzitutto dovrebbe essere il presidente a prendere iniziative nel campo politico (e non solo in quello politico ma da noi non si usa tanto questa pratica). Se le iniziative riescono allora il presidente si fa aiutare da una persona adatta allo scopo e nasce l'assessorato. Diversamente l'incaricato invece di favorire un campo lo ostacola. Possono essere d'esempio le mie esperienze personali con l'incaricato per l'informazione con il quale, volendo io organizzare qualcosa per diffondere le nostre tematiche, ho scambiato inutilmente decine di lettere. Se non ci fosse stato sarebbe stato 100 volte



LEGANTOJ  
SKRIBAS

Viajn leterojn  
adresu al:

Carlo Sarandrea

Via di Porta Fabbrica 15  
I-00165 Roma

#### Sul Congresso di Trieste

Vorrei esporre il mio stato d'animo, dopo il Congresso di Trieste. Vi ho partecipato ed è stata un'esperienza unica in un congresso italiano, mai tanta internazionalità.

Trieste, la città legata a Trento dalla storia e dal dialetto simile, il castello e la chiesa di San Giusto, la sede del Congresso, che si affacciava sul lungomare.

Tanti amici da lungo tempo che ho rivisto da ogni parte d'Italia, tanti nuovi amici da ogni parte del mondo! Il programma era ricchissimo, tanto che alcune *prelegoj* si sovrapponevano.

Ringrazio l'organizzazione per aver reso questo congresso indimenticabile.

Maria Rosaria Lucchi, Trento

meglio (per fortuna che *Disvastigo* è come un'azienda moderna d'ispirazione liberista e può reggersi ed andare avanti autonomamente).

Il programma "allarme lingua" da me preparato è stato oggetto di discussione di più riunioni del consiglio ed infine approvato. A cosa è servita l'approvazione? Ecco cosa significa mancanza della cultura del fare. L'unzione della Fei non serve a niente se non si fa seguire un'azione. Perché non si è stampato l'appello e distribuito a Trieste per coinvolgere (con l'invito, contenuto nell'appello, di contribuire con considerazioni personali) delle personalità del mondo intellettuale e politico? Ora *Disvastigo* sta impostando vari programmi per l'informazione non solo della stampa ma anche di altre categorie e per la penetrazione nel campo dei letterati e poeti ed altre iniziative si prospettano sull'onda dell'entusiasmo che si è creato intorno a questa nuova realtà. I signori colleghi consiglieri dovrebbero prenderne atto e cercare di affiancare (con lo spirito del fare non con la burocultura che non può che creare intralci e smorzare slanci) lo staff seguendo il magnifico esempio di Renato e Laura, unici a seguire da presso lo sviluppo dell'agenzia.

L'assessorato (o commissione) che dovrebbe assolutamente costituirsi, dovrà essere affidata a persone capaci di idee ed iniziative, ed essere costantemente seguita da tutti i consiglieri-primi il presidente- è la commissione Nuovi Gruppi" per una campagna di diffusione dell'esperantismo reale, quello sul campo, quello delle tante attività locali per stimolare la creazione di nuovi gruppi e la rinascita di quelli vecchi. Con queste nuove realtà- esperantisti-italiani e *Disvastigo*- solo da poco sorte, già stanno nascendo iniziative per formare gruppi nuovi (vedi Roseto). Se le visite alle redazioni riusciranno a produrre un interessamento della stampa e si riuscirà a far dimenticare i gravi colpi inferti all'immagine dell'esperanto da tutti gli opinionisti italiani ci sarà una richiesta di adesioni che dobbiamo esser pronti a soddisfare. Bisogna poi abituarsi ad usare i "tavolini" come i radicali per affrontare il pubblico e promuovere i gruppi. Bisogna scendere in piazza.

Quindi a mio modesto parere i consiglieri dovrebbero, per essere all'altezza del tempo della concretezza e della deregolazione, guardare gli aspetti pratici delle cose, partecipare personalmente col proprio lavoro alle iniziative, non perdere tempo e denaro in riunioni non necessarie che possono essere tranquillamente sostituite da incontri in rete e non nominare assessorati riempitivi e superflui (bastano *Scuola e Nuovi Gruppi*; *Politica* ci sarà se si svilupperà il settore, per gli incontri

basterebbe un incaricato o meglio ci può pensare l'addetto al sito senza occupare una persona malinconicamente come i sorveglianti dei parcheggi, quando si possono utilizzare gli automatici). Il lavoro non produttivo non crea ricchezza, come si è visto nel socialismo reale. Una persona sveglia come Edvige potrebbe essere impegnata in qualcosa di più rilevante come una manifestazione di sindaci d'Europa a Verona in nome dell'ecologia culturale. Per l'informazione, N.S., la rivista e il PLL sono attività ristrette e ben definite che non hanno bisogno di un coordinamento e per l'informazione maggiore (stampa e categorie varie tra cui gli eurodeputati) se ne sta occupando più che egregiamente *Dis* che non andrebbe intralciata ma seguita e sostenuta, anche se, per esigenze di funzionalità, è stata costruita come entità del tutto autonoma.

L'impostazione del consiglio, senza un'opposizione, non permette quel gioco democratico che garantisce una maggiore efficienza del governo. A ciò potrebbe supplire la piazza, cioè il nostro gruppo di discussione che funziona come una *konstanta kunsideo*. Io ho voluto quindi indirizzarvi queste annotazioni con l'intento di contribuire in qualche modo alla discussione per un miglioramento della Fei.

**Giorgio Bronzetti**

### **La Fei e la cultura del fare**

*A Giorgio Bronzetti risponde Edvige Tantin.*

Caro Giorgio,

ho apprezzato in gran parte quanto dici nel messaggio che va sotto il nome: "La Fei e la cultura del fare". Permettimi però di fare alcune piccole osservazioni marginali.

Mi sembra ovvio che alcuni incarichi specifici siano affidati a delle persone che dovrebbero avere la capacità e la competenza per la loro realizzazione. Non capisco l'allusione a vari assessorati, suppongo sia puramente metaforica.

Tu dici:

*Possono essere d'esempio le mie esperienze personali con l'incaricato per l'informazione con il quale, volendo io organizzare qualcosa per diffondere le nostre tematiche, ho scambiato inutilmente decine di lettere.*

*Se non ci fosse stato sarebbe stato 100 volte meglio (per fortuna che *Disvastigo* è come un'azienda moderna d'ispirazione liberista e può reggersi ed andare avanti autonomamente).*

La mia esperienza personale è la seguente: poiché me ne frego (scusa il termine) dell'incaricato (mi scusi anche l'incaricato), quando ritengo che una cosa va fatta, la faccio punto e basta. Voglio

fare una campagna di informazione? Bene, la faccio quando mi sembra opportuno, con i mezzi a mia disposizione, con le mie forze, con le mie idee. Se dovessi aspettare che qualcun altro lo faccia.... campa cavallo!

Questa, credo possa intendersi come “la cultura del fare”.

*Il programma “allarme lingua” da me preparato è stato oggetto di discussione di più riunioni del consiglio ed infine approvato. A cosa è servita l’approvazione?*

Come volevasi dimostrare: leggi quanto ho scritto sopra.

L’unzione della Fei non serve a niente se non si fa seguire un’azione.

*Perché non si è stampato l’appello e distribuito a Trieste per coinvolgere (con l’invito, contenuto nell’appello, di contribuire con considerazioni personali) delle personalità del mondo intellettuale e politico?*

Perché non mi hai mandato quell’appello? Potevamo concordare questa distribuzione tra te e me. A Trieste si sarebbe potuto distribuire solo qualcosa che mi trovava d’accordo.

Posso ricordarti che a Trieste, al congresso perlomeno, praticamente non ci sei stato?

E come, volevi promuovere un’azione di tale portata senza poi contribuire in maniera pregnante?

Del resto avevi proposto un’altra cosa, che ho fatto ed alla quale non hai ritenuto di essere presente.

Quello che proponi è il solito “armiamoci e partite”, altro che cultura del fare.

*Bisogna poi abituarsi ad usare i “tavolini” come i radicali per affrontare il pubblico e promuovere i gruppi. Bisogna scendere in piazza.*

A Trieste l’abbiamo fatto tante volte, anche quest’anno per l’AGO-TAGO.

Attraverso i miei passati contributi alla rivista, nella rubrica “Angulo pri UEA”, ho sollecitato più volte iniziative di questo tipo ed in particolare l’ho fatto specificatamente per raccogliere le sottoscrizioni al “Manifesto 2000”, inviando pure il testo in italiano ed esperanto. Vai a rileggermi i passati numeri de L’Esperanto od anche Nova Sento in rete.

A Trieste abbiamo raccolto oltre 400 firme; a Chieti??? ed in altre città???

*Una persona sveglia come Edvige potrebbe essere impegnata in qualcosa di più rilevante come una manifestazione di sindaci d’Europa a Verona in nome dell’ecologia culturale.*

Ti ringrazio per l’aggettivo. Ma vedi, è difficile impegnare Edvige in cose rilevanti e non, Edvige si

impegna solamente quando ci crede e sa che è in grado di portarla a compimento, alla faccia degli incarichi ufficiali, delle autorità esperantiste, ecc. Purtroppo la manifestazione di sindaci d’Europa, che è una idea tua, anche ottima per carità, non suscita il mio entusiasmo. E sai perché?

1) tu proponi questa manifestazione e ti aspetti che qualcun altro te la realizzi;

2) esula dalle nostre possibilità di realizzazione, le variabili contenute in un possibile schema di progetto (che non hai stilato) sono troppe e di troppo diversa natura per essere da noi manovrate ed addomesticate;

3) non ci sono i mezzi finanziari;

4) non abbiamo nel nostro movimento italiano le persone adatte a realizzare e soprattutto gestire un progetto di tal fatta.

*L’impostazione del consiglio, senza un’opposizione, non permette quel gioco democratico che garantisce una maggiore efficienza del governo.*

Ci manca anche una “opposizione”! Non siamo già abbastanza mal messi? Per il resto, concordo e ritengo valido il tuo contributo per un miglioramento della nostra situazione.

Cari saluti

**Edvige**

*De Dante Chierico ni ricevas jenan informon.*

La AVIADA TERMINARO de Gilbert Ledon estas bone survoje. Ĝi enhavos 1000 terminojn, 23 ilustrajn platojn, kaj 4000 esprimojn en 13 laŭtemaj ĉapitroj. La presisto estos *Fonto*. La libro estos aĉetebla ĉe la UK venontjule.

La politika parto de nia projekto en Usono pli kaj pli fortiĝas. Prokrasto nun okazas pri ĉiuj aferoj de la registaro pro la septembra katastrofo kaj ĝiaj sekvoj. Esperantistino apud Vaŝingtono jam interesis sian reprezentanton pri la projekto. Ni estas en bona kontakto kun lingvisto en NASA. Du usonaj Esperantistoj estas ekspilotoj, kaj ili kompreneble subtenas nin.

Du paŝoj kuŝas antaŭ ni. La anglaj esprimoj estas danĝera kaoso. Antaŭ ĉio, ĝia malbona stato devas esti agnoskita kaj ordigita. Post tio, eblos transiri al Esperanto. Antaŭkondiĉo por Esperanto estos ke fluglernejoj dise tra la mondo kapablos instrui ĝin. Ĉiujare miloj en dekoj da landoj studas kiel iĝi pilotoj. Preparo de normigita kurso estos grava tasko por ILEI.

Tiuj Esperantistoj kiuj dezirus helpi krei multnacion politikan premon, bv. kontakti min. Homoj kun rilato al aviado estos aparte valoraj por konvinki la aviadajn instancojn.

**Kent Jones,**  
FD, Chicago,  
[kentjones9@aol.com](mailto:kentjones9@aol.com)



# 26<sup>a</sup> Internacia Junulara Festivalo



de la 27a de marto ĝis la 2a de aprilo 2002  
Fenestrelle (TO), Italio

Sub la auspicioj de Regiono Piemonte

## “Integrigo de minoritatoj en Eŭropo de Eŭro”

---

Eŭropo, ekde 2002, devos sin konfronti kun la efikoj de la apero kaj uzo de komuna monunuo por multaj landoj. Ŝanĝo kiu signifos faciligojn kaj avantaĝojn, precipe ekonominivele (Eŭro malprovincigos nin, helpos nian ekonomion, favoros interŝanĝojn inter la popoloj, kontribuos al plifortigo de vera Eŭropa Unio. . . ); tamen kunportos ankaŭ riskojn: de nivelado, kaj de renovigo sur la ŝultroj de la plej malfortaj.

Tiuj el ni kiuj jam estas anoj de tiu ĉi klaso, verŝajne restos eĉ pli malantaŭe. Ĉu minoritatoj, kaj religiaj kaj lingvaj kaj kulturaj, estos malpligrandigitaj? Ĉu ili devos adaptiĝi aŭ malaperi, aŭ oni donos al ili trian eblecon? Kaj kiom tiu ebleco estos donita, kaj kiom devos esti gajnita? Kiajn ilojn Eŭro donos al tiuj minoritatoj, por sin savi? Kaj kiom longe tio daŭros?

Nia intenco estas rezoni pri tiuj ĉi temoj, renkonti kaj ekkoni situaciojn kaj specifajn realojn, serĉi eblajn solvojn. Kune, por ne esti devigataj diri “mi ĉeestis (kaj nun ne plu)!”. Kune, ĉirkaŭataj de la milsekretaj sonoj kiujn la arbaroj de Piemonto flustros al ni. . . kaj eble ni renkontos precize lin, Eŭrolo-n, la 8an nanon. . .

## La Ejo

---

La ĉi-jara Festivalejo kontentigos vin ege multe! Temas pri luksa, ĵus renovigita hoteleca gastejo, kie jam okazis la 18a IJF en 1994. Ĝi troviĝas sur flanko de montara valo, ne tro for de Torino (Piemonto, nordokcidente). La adreso estas: Consorzio Pracatinat, Centro “E. Agnelli” – Località Pracatinat – IT-10060 Fenestrelle (TO), ☎ +39 0121 884884

**Kiel alveni aŭte:** de la Torina ĉirkaŭŝoseo, eliru al Orbassano aŭ al Stupinigi; veturu laŭ la ŝtatan vojon de Sestriere (SS 23) al Depot; tuj antaŭ eniri la vilaĝon, iru dekstren laŭ la provinca strato SP 172 al Colle delle Finestre.

**Kiel alveni trajne:** de la stacidomo Torino Porta Nuova, vojaĝu trajne al Pinerolo. De tie, iru aŭtobuse al Depot.

**Kiel alveni aŭtobuse:** de la stacidomo Torino Porta Nuova, aŭtobusoj SAPAV (haltejo ĉe angulo de Via Sacchi kaj Corso Emanuele) al Fenestrelle.

**Aviadile:** la plej proksima flughaveno estas Torino Caselle.

## Kotizoj

---

Estas 4 landokategorioj, faritaj laŭ la riĉeco kaj la distanco de Italio. La kotizoj estas en Eŭroj. La aliĝperiodoj estas:

**A** Ĝis 15.01.2002      **B** De 16.01.2002 ĝis 15.03.2002      **C** Poste / surloke

Kaze de partatempa restado, la kotizo de nememzorgantoj estas tiu de la aliĝperiodo C por iliaj lando- kaj aĝkategorio, dividita per 6 kaj obligita per la nombro de tranoktoj. Memzorgantoj pagas ĉiukaze la tuttempan kotizon.

Nuraj monunuoj akceptotaj estos eŭroj kaj usonaj dolaroj.

### Krompagoj kaj rabatoj:

- Ĉiu kiu petos invitleteron (nepre antaŭ 01.02.2002) devos kontribui al niaj elspezoj per € 5.
- La italoj ne anoj de IEF/IEJ devos krompagi € 13 (€ 26 se ili aĝas pli ol 25 jarojn), eĉ por unu sola tago, aŭ aniĝi surloke.
- Subtenantoj de IEJ ricevos 10%-an rabaton.
- La kontribuantoj al la programo ricevos rabaton laŭ interkonsento.
- Oni disponigos nek littukojn nek kovrilojn. Eblas kunporti aŭ mendi surloke kontraŭ • 6.

Kotiztabelo

Lando	Kotizoj (E)						Mem-zorgantoj
	Periodo dealiĝo	(la aĝon oni kalkulas je la dato 27.03.2002)					
		1-7	8-19	20-24	25-29	30+	
Aŭstrio, Belgio, Danio, Francio, Germanio, Italio, Liĥtenŝtejno, Luksemburgio, Monako, Nederlando, SanMarino, Svislando, Vatikano	A	56	113	127	142	159	80
	B	62	124	139	155	174	
	C	68	136	152	170	191	
Andoro, Britio, Finlando, Hispanio, Irlando, Malto, Norvegio, Slovenio, Svedio	A	51	102	114	127	142	44
	B	56	112	125	140	156	
	C	61	122	137	153	171	
Aŭstralio, Ĉeĥio, Cipro, Greklando, Hungario, Islando, Israelo, Japanio, Kanado, Kroatio, NovZelando, Pollando, Portugalio, Singaporo, Slovakio, Suda Koreio, Usono	A	45	91	102	115	128	44
	B	50	100	112	126	141	
	C	55	110	123	138	154	
Ĉiuj aliaj	A	41	82	92	103	115	44
	B	45	90	101	113	126	
	C	49	99	111	124	139	



Nomo \_\_\_\_\_ Naskiĝdato (TT/MM/JJ) \_\_\_\_\_

Sekso: Ina  Malina

Strato \_\_\_\_\_

Poŝtkodo \_\_\_\_\_ Urbo \_\_\_\_\_

Loĝlando (esperante) \_\_\_\_\_ Telefono (internacie) \_\_\_\_\_

Retadreso \_\_\_\_\_

Sur mia nomŝildo aperigu jenan alian landon anstataŭ mia loĝlando:

La loĝantoj de transpagipovaj landoj sendu aliĝilon kaj antaŭpagon de € 30; la aliaj sendu nur aliĝilon se ili aliĝas poŝte, sed se ili aliĝas persone ili antaŭpagu € 15. Ĉiukaze via aliĝo validos (kaj vi povos certi pri via loko) nur post ricevo de konfirmo. Nepre kunportu pruvilon de la antaŭpago. La kotizoj de ne-memzorgantoj inkluzivas programon, loĝadon en ĉambro kaj manĝadon ekde la vespermanĝo de la 27a de marto ĝis la tagmanĝo de la 2a de aprilo. La kotizoj de memzorgantoj inkluzivas nur programon kaj loĝadon en aparta ejo.

Oni ne redonos la antaŭpagon al malaliĝintoj; oni redonos eventualan kroman pagon, nur se la malaliĝinto informos nin antaŭ la 5a de marto 2002. Eblas transdoni sian aliĝon al ne-aliĝinto, kondiĉe ke tiu prezentu skriban ateston de la transdoninto. Ni alĝustigos la kotizon, sed ĝi ne povos malaltiĝi. Ne eblas transdono de pluraj antaŭpagoj al sama persono. Por ĉiu persono necesas aparta aliĝilo: grupaj aliĝoj ne estos akceptitaj.

## Sendu

### Aliĝilon:

- Manuel Giorgini – S. Polo 606 – 30125 Venezia – [ijf.admin@esperanto.it](mailto:ijf.admin@esperanto.it) – ☎ +39 041 5203245 (nur dimanĉe, nur pro krizsituacioj)

### Antaŭpagon:

- Bankokonto: Gioventù Esperantista Italiana, ABI: 3002, CAB: 2002, c/c: 650791/19, ŜWIFT: BROMIT 2V, Banca di Roma, Filiale di Venezia, Agenzia n. 8
- UEA-konto: ieja-z
- Per poŝtmandato adresita al Matteo Quer (vidu sube)

### Programkontribuojn:

- Temajn: Matteo Quer – viale Italia 18 – 31033 Castelfranco Veneto (TV) – [kligeyat@yahoo.it](mailto:kligeyat@yahoo.it)
- Distrajn kaj vesperajn: Alessandra Masini – via Castello Bulgaro 3 – 13012 BorgoVercelli (VC) – [ale@stephan-schneider.net](mailto:ale@stephan-schneider.net) – ☎ +39 0161 32767



Mi aliĝas al la 26a IJF kiel partoprenanto

tuttempa      Mi ŝatus loĝi kun \_\_\_\_\_

partatempa de \_\_\_\_\_ ĝis \_\_\_\_\_      Mi antaŭpagis € \_\_\_\_\_

vegetarano     memzorganto      (banke  poŝte  tra UEA )

Mi bezonas invitleteron al Italio, do mi donas ĉiujn necesajn informojn – minimume: pasportnumero \_\_\_\_\_ valida de \_\_\_\_\_ ĝis \_\_\_\_\_

Mi proponas jenan kontribuon por la  tema  distra  vespera programo:

Mi dezirus viziti la Egiptan Muzeon en Torino (€ 3).

Mi bezonos littukojn kaj kovrilojn (€ 6).

Mi akceptas ĉiujn kondiĉojn.

Dato (TT/MM/JJ)

Subskribo

## L'esperanto e i suoi veri paladini

Ho seguito con una certa curiosità il dibattito sulle pagine della rivista in merito alla non glottofagia dell'esperanto e ai valori che esso porterebbe nel contesto internazionale; in particolare mi riferisco all'idea secondo cui l'esperanto non può essere un pericolo per le altre lingue perché gli esperantisti non mirano a distruggere queste lingue ma a preservarle, e all'idea secondo cui l'esperanto è una lingua di pace e fratellanza. Da questi punti vorrei prendere spunto per portare alcune considerazioni. A mio modesto avviso mi sembra che conclusioni di questo tipo in qualche misura pecchino di idealismo e di un certo semplicismo politico perché presuppongono che l'esperanto debba avere delle virtù ideologiche o universalistiche intrinseche e che gli esperantisti abbiano una qualche forza o un qualche ruolo esclusivo nel determinare che cosa si debba fare dell'esperanto nel mondo, quasi che l'esperanto fosse, consentitemi l'espressione, "roba loro". Io, e non sono il solo, penso invece che se l'esperanto assumerà un ruolo importante lo farà perché funzionale alla politica e agli interessi degli stati nazione e delle istituzioni internazionali. E in questa fase storica esso avrà un ruolo se saprà essere funzionale all'Europa. Sull'uso che poi verrà fatto dell'esperanto credo che nessuno può avere il controllo, tanto meno gli esperantisti.

Per spiegare cosa voglio dire mi baserò su un'analogia a noi tutti molto vicina: l'euro.

L'euro non è affatto nato perché si pensava che una moneta comune avrebbe reso gli europei più vicini, questo potrebbe essere un effetto di seconda istanza. L'euro è nato per motivi anzitutto politici: la Francia ha acconsentito alla riunificazione della Germania a patto che essa si legasse indissolubilmente all'Europa rinunciando, tra le altre cose, al marco tedesco per l'euro; il marco tedesco, che le forze del mercato avevano già eletto come moneta del vecchio continente, è stato "europeizzato". In tal modo tutti i paesi membri avrebbero avuto voce nella politica monetaria comunitaria, politica che prima era di fatto nelle mani della *Bundesbank* tedesca. E così è stato. Ora, un modo attraverso cui è possibile rilanciare internazionalmente le lingue europee e rendere più equo il sistema di comunicazione comunitario è quello di "europeizzare" la politica linguistica europea, prendendo consapevolmente e organicamente per mano ciò che finora è stato per lo più lasciato alle sole forze del mercato o ai progetti separati dei singoli istituti di cultura. Si deve cioè affermare il principio che tutte le lingue dell'Unione sono lingue dei 300 milioni di europei, ovvero che ogni lingua indistintamente garantisce l'accesso a tutti gli affari comunitari, cosa che adesso non succede e basta visitare il sito in rete della Commissione europea per rendersene conto. L'italiano non sarebbe allora non solo la lingua della musica ma anche la lingua con cui una persona da qualunque parte del mondo può accedere all'Unione europea. In questo contesto multilinguistico in cui forte comunque resterebbe l'esigenza di una lingua di servizio, l'esperanto, grazie alla sua relativa neutralità e semplicità, potrebbe inserirsi come strumento secondario che garantisce in ogni caso una certa omogeneità senza penalizzare nessuno. Non procedere per questa via e lasciarci lusingare da una prospettiva di mono- o tri-linguismo istituzionale ci porterebbe a pagare un costo politico a mio avviso troppo elevato.

Quello che a mio parere dovremmo fare noi cittadini italiani che conosciamo l'esperanto è far notare al nostro governo e ai nostri parlamentari, con lo strumento della pressione politica organizzata, come la lingua non sia un mero fatto culturale ma anche un formidabile strumento di politica estera e commerciale da curare e rinvigorire, e mi sembra che alcuni passi siano stati compiuti in tal senso. Di fronte a questa prospettiva l'italiano dovrebbe essere visto non solo una lingua "soave" o come una "terza lingua classica" ma anche come uno strumento per perseguire gli interessi nazionali ed europei. E poiché io auspico che come noi facciamo i nostri colleghi europei coi rispettivi governi e parlamenti adducendo simili motivazioni, ecco che l'esperanto può essere un aiuto per incastonare interessi divergenti in una politica linguistica unitaria ed efficace di cui gli stessi governi e parlamenti europei potrebbero divenire convinti paladini.

**Michele Gazzola**

sottosegretario della "esperanto" *Radikala Asocio*

## LITERATURO

Alessandro Manzoni

Ni prezentas poeziaĵon de la aŭtoro de "La gefianĉoj", en la originala itallingva teksto kaj en la esperantigo de Filomena Canzano.

### DONACU TION KION VI NE HAVAS

Okupiĝu vi pri proksimulaj  
malfeliĉoj kaj problemoj.  
Zorgu vi pri najbaraj  
ĉagrenoj kaj postuloj.

Donacu vi al aliuloj lumon kiun vi ne  
havas,  
forton kiun vi ne posedas,  
esperon kiun en vi ŝanceliĝi vi sentas,  
fidon kiu al vi mankas.  
Lumigu vi ilin el via mallumo.  
Riĉigu vi ilin per via malriĉeco.

Donacu vi rideton  
kiam plori vi volas.  
Kaŭzu vi serenecon  
El ŝtormo kiun vi enhavas. .  
Jen, mi donas al vi tion kion vi ne havas.  
Tio ĉi estas via paradokso.

Ekrimarkos vi ke ĝojo  
iom post iom en vin eniros  
estajon vian ekokupos,  
vere via iĝos  
tiom al aliuloj  
vi ĝin donacinta estos.

(esperantigis **Filomena Canzano**)

### REGALA CIÒ CHE NON HAI

Occupati dei guai,  
dei problemi del tuo prossimo.  
Prenditi a cuore gli affanni,  
le esigenze di chi ti sta vicino.

Regala agli altri la luce che non hai  
la forza che non possiedi,  
la speranza che senti vacillare in te,  
la fiducia di cui sei privo.  
Illuminali dal tuo buio.  
Arricchiscili con la tua povertà

Regala un sorriso  
Quando hai voglia di piangere.  
Produci serenità  
dalla tempesta che hai dentro. .  
Ecco, quello che non hai, te lo dò.  
Questo è il tuo paradosso.

Ti accorgerai che la gioia  
a poco a poco entrerà in te,  
invaderà il tuo essere,  
diventerà veramente tua  
nella misura in cui  
l'avrai regalata agli altri.

## VA' PENSIERO

Ĥoro el "Nabucco" de Giuseppe Verdi  
tradukita en Esperanton de Renato Corsetti

*Flugu penso per ora flugilo  
kaj vi ŝvebu sur maro kaj tero  
kie molas en dolĉa libero  
nia kara patrujo en for'.*

*Kaj salutu Jordanon invitan  
kaj Cionon en ĝia humilo.  
Ho, la bela patrujo perdita  
ho, malĝoja missorta memor'.*

*Ora harpo de sorto-poetoj  
ne plu muta de arbo vi pendu  
la memorojn la niajn defendu  
kaj parolu pri inta la hor'.*

*Laŭ la diaj destino-dekretoj  
vi eligu nun sonan lamenton.  
Dio volu koncertan momenton  
kuraĝige al nia dolor'.*

## TRAMONDE

**Franca lingvisto favoras Esperanton** - Ni ricevis resumon de nova eldonaĵo franclingva, 383 paga libro verkita de la lingvisto Georges Xersaudy kun la titolo: *Langues sans frontières. A la découverte des langues d'Europe*. (Lingvoj sen limoj. A1 la malkovro de la lingvoj de Eŭropo.), Editions Autrement. Frontières

Inter la detale priskribitaj eŭropaj idiomoj la aŭtoro prezentas ankaŭ Esperanton en tri ĉapitroj kaj aludas pri ĝi en pluraj disaj paĝoj. Li opinias ke por universala interkompreniĝo «la plej taŭga solvo estas la uzo de la neŭtrala helplingvo Esperanto (...) La eŭropanoj de la tria jarmilo devos forĵeti la rutinon kaj la antaŭjuĝojn, elektante la plej simplan, plej racian kaj plej praktikan komunikilon».

**Peto de solidareco el Germanio** - La Esperanto-Grupo Kronach informas ke en urbo Kronach (Germanio) estas preparataj du grandaj eventoj.

En la jaro 2002 la Komunumo partoprenos en Bavara Landa Ĝarden-ekspozicio kreante novajn verdajn areojn en kaj ĉirkaŭ la urbo, riverbordajn parkojn, promenejojn, infanludejojn, ktp. En 2003 la urbo festos sian miljariĝon per riĉaj kulturaj aranĝoj de diversaj asocioj, dum la tuta jaro.

La lokaj esperantistoj deziras profiti de la okazo kaj, por akiri pli da atento flanke de la urbaj instancoj, petas sendi amase Esperantlingvajn gratulojn kaj bondezirojn al la koncerna oficejo, indikante kiel fonton de la informo la Esperanto-Grupon de Kronach. Oni povas aldoni proponon ke vojeto en la urbo aŭ en la parko ricevu la nomon “Esperanto Weg” aŭ “Zamenhof Weg”, kaj peton ke la germanlingvaj prospektoj surhavu la plej gravajn klarigojn, ankaŭ en Esperanto. La formo povas esti bildkarto, letero aŭ alispeca mesago.

Adresoj: *Stadt Kronach, Veranstaltungsbetrieb, Marktplatz 5, DE-96317 Kronach, Germanio*  
Faksilo: 00 49 9261 97310, e-poŝto: *TI-Kronach@gmx.de (Anna Carpi - Elvira Casassa, Chiavari)*

### UEA-INFORMOJ

#### MALPLI KOSTA ALTERNATIVO DE DUMVIVA MEMBRECO EN UEA

La Komitato de UEA decidis enkonduki novan kategorion de dumviva membreco de la Asocio. Temas pri Dumviva Membro kun Jarlibro. Kiel la nomo diras, temas pri dumviva formo de la kategorio Membro kun Jarlibro (MJ). Por esti dumvive individua membro de UEA kaj ricevi ĉiujare la Jarlibron, oni pagas unufoje la 25-oblon de la MJ-kotizo.

Junaj Dumvivaj Membroj kun Jarlibro krome estas individuaj membroj de TEJO ĝis sia 30-a jaro kaj ricevas sen plia pago la revuojn “Kontakto” kaj “TEJO tutmonde”. Kompreneble Dumviva Membro kun Jarlibro povas en kiu ajn jaro ricevi ankaŭ la revuon “Esperanto” pagante la kotizon de simpla abono.

### UEA-INFORMOJ

#### NOVA ĜENERALA DIREKTORO EKLABORIS

Trevor Steele, nova aganta ĝenerala direktoro de UEA, ekoficis ekde la 1-a de januaro 2002.

Li estas entute la kvina, kiu okupas la plej superan oficistan postenon de UEA ekde 1955, kiam la Centra Oficejo translokiĝis de Britio al Roterdamo.

Trevor Steele, konata E-lingva verkisto, laŭ reciproka interkonsento kun la Oficeja komisiono de la Estraro de UEA, estas nomumita por la periodo de unu jaro, dum kiu unu el liaj ĉefaj taskoj estos la harmoniigo de interrilatoj inter la Oficejo kaj la Estraro.

Steele rajtas ankaŭ kandidati por la posteno de konstanta Ĝenerala Direktoro, kiu devos esti elektita en 2002. Intertempe li ankaŭ kontribuos al organiza restrukturigo kaj teknika modernigo de la CO.

Paralele kun tio okazas la iom-po-ioma foriro de kelkaj antaŭaj oficistoj: ekde marto ne plu laboros en la CO Istvan Ertl, la antaŭa redaktoro de “Esperanto”, kiu ricevis novan laboron en Bruselo ĉe internacia neregistara organizo. La nova redaktoro, Stano Marchek, Slovakio, pretigos la revuon hejme, rete alsendante ĝin al Roterdamo por presiĝo kaj ekspedado (la januara numero - la unua redaktita de Marchek, jam estas prespreta).

Teorie la 10-an de januaro finiĝis la deĵorperiodo de Pasquale Zapelli, la direktoro de la Oficejo. Tamen li plulaboros ĝis la fino de januaro, helpante pri renovigo de la komputila sistemo de la Oficejo.

Parte plenigos la aperantan vakuon Ionel Onet, rumandevena usonano, kiu post plenumo de necesaj formalajoj venos al Nederlando por transpreni la UEA-libroservon de Simo Milojević.

#### POST FORTALEZO KAJ GOTENBURGO, UK IROS AL PEKINO KAJ VILNIUSO

La Estraro de UEA, kunveninta en Roterdamo 11-13 de januaro 2002, interalie decidis principe pri la estontaj Universalaj Kongresoj.

Por 2004 la Estraro akceptis la inviton de Ĉina Esperanto-Ligo okazigi Universalan Kongreson en Pekino. Oni antaŭvidas subtenon de la ĉina

registaro kaj entuziasman kunlaboron de la ĉinaj movadanoj.

Por 2005 estis akceptita la invito de Litova E-Asocio. Tiam la 90-a Universala Kongreso de Esperanto gastos en la ĉefurbo de Litovio, Vilniuso. Ĉar en 2005 estos la centjara jubileo de la 1-a UK (tamen ne temos pri la 100-a UK, ĉar en kelkaj jaroj la kongresoj ne okazis pro la mondmilitoj) oni antaŭvidas specialan antaŭkongresan programon en Bulonjo-sur-mar, Francio. Bulonjo mem estas tro malgranda por gastigi modernan UK.

Siaflanke Litovio, proksime ligita kun la historio de Esperanto, kun elstare amasa E-movado, prezentas tre favorajn kondiĉojn kaj ŝtatan subteĉnon.

### KOMUNIKADA CENTRO EN BRUSELO

Baldaŭ en Bruselo aperos Komunikada Centro, kiun intencas starigi Eŭropa Esperanto-Unio (www.lingvo.org) kunlabore kun kelkaj eŭropaj E-asocioj. Ĝi situos maksimume proksime al eŭropaj instancoj, fondaĵoj, miloj da diverslandaj ĵurnalistoj kaj internaciaj neregistaraj organizoj.

La celo de la Centro estos profesive informi la eŭropajn kaj ankaŭ tutmondajn amaskomunikilojn pri la lingvaj problemoj, faktoj de lingva diskriminacio, proponante sekve de tio informojn pri la ekzistanta solvo prezentata de Esperanto.

La motoro de la ideo kaj la ĉefa laborforto en la komenca stadio estos brusela ĵurnalista David Ferguson, kimrodevena irlandano, bone orientiĝanta en la brusela Babelo.

Dum la ĵus okazinta kunsido de la Estraro de UEA estis akceptita decido provizi la Centron per garantia sumo de 19 mil eŭroj, tiel ebligante ĝian baldaŭan ekfunkcion. Tio estas granda parto de la antaŭvidata ĉi-jara buĝeto, la ceterajn rimedojn devos kontribui Eŭropa E-Unio, Flandra E-Ligo, Esperanto Nederland kaj aliaj kunlaborantaj asocioj.

### RIJEKA – KOSTRENA, Kroatio.

#### 14a ALP-ADRIA ESPERANTO-KONFERENCO

De la 3 la de majo ĝis la 2a de junio 2002, samtempe okazas jenaj aranĝoj:

-Mez-eŭropa konsultiĝo,

-5a Kongreso de kroataj esperantistoj

-Kroatio konkurso pri scio de esperanto por lernantoj de elementaj lernejoj

Organizantoj: KROATA ESPERANTO-LIGO kaj ESPERANTO-SOCIETO RIJEKA

kontaktdreso ĉe Esperanto-Societo Rijeka, Korzo 2/A, HR-51000 RIJEKA, Kroatio, tel:+385 51 - 226218, - 334670; tel./faksilo: - 228148; rete:

[esperanto-ri@ri.tel.hr](mailto:esperanto-ri@ri.tel.hr). Peranto por Italio: Triesta Esperanto-Asocio, C.P. 601, Poŝtĉekkonto: 10834349, IT-34100 TRIESTE CENTRO

Aliĝkotizoj en eŭroj:

	ĝis 31-03-2002	ekde 01-04-2002
Konferencano	10,00	20,00
Kunulo	5,00	10,00
Junulo (malpli ol 27-jara)	5,00	10,00

**MANTOVA** - Il concorso letterario "Isabella d'Este Gonzaga", indetto dal Gruppo Esperantista Mantovano nel 2001, si è concluso con una cerimonia di premiazione in palazzo Di Bagno, sede dell'Amministrazione Provinciale di Mantova, che insieme al Comune ha patrocinato l'evento.

I vincitori sono:

- per il primo premio, **Egidio Gerola**, Suzzara (MN) per "Una storia di uccelli"
- per il secondo premio, **Bruna Di Biasi Lonardo**, Mantova per "Poesia d'altri tempi"
- per il terzo premio *ex aequo*, **Luisa Borghi**, Mantova, per "Quel giorno del '43" e **Fausta Carnielli**, Mantova, per "Addio Costa Brava!"

Tra i concorrenti, segnalati: **Donata Pavani**, esperantista.

Fuori concorso, 20 inediti di noti scrittori mantovani.

I testi vincitori, fra cui il primo premio tradotto in esperanto da Umberto Broccatelli, sono stati stampati in un volumetto dal titolo "Mantova: ma quante storie!"

Nel prossimo numero pubblicheremo la traduzione in esperanto del racconto che ha vinto il primo premio. (*Paola Gozzi Gorini*)

**ROMA** - sono disponibili le magliette della *Roma Esperanta Junularo*.

Chiunque fosse interessato ad averne una o più, può contattare: *Francesco Maurelli*, via Spontini n° 29, 00043 Ciampino (RM), tel. 067917789, e-mail:[fran.mau@libero.it](mailto:fran.mau@libero.it).



Il costo delle magliette è di 6 euri più eventuali spese di spedizione.

(*Francesco Maurelli*)



**CHIAVARI** - La signora Kimie Markarian, insegnante di Soroban e "ambasciatrice itinerante" della cultura giapponese, nel suo recente giro in Italia ha fatto tappa a Chiavari presso il Gruppo Esperanto Tigullio. La gradita ospite ha presentato diverse tradizioni del suo Paese e ha tenuto una lezione molto interessante presso la sede del Gruppo sui vari sistemi di scrittura e di calcolo usati in Giappone. Gli esperantisti di Chiavari le hanno fatto conoscere la città e i dintorni, offrendole anche la possibilità di partecipare alla locale vita quotidiana.

La signora Markarian ha visitato diverse scuole del 1° Circolo Didattico di Chiavari, dove - con l'aiuto della maestra Anna Carpi che fungeva da interprete - ha insegnato agli alunni delle classi interessate alcuni segreti del Soroban e dell'Origami, conosciuti da tutti i ragazzi giapponesi. L'incontro ha offerto ai bambini un approccio concreto alla cultura di un popolo lontano, e alle loro insegnanti ha fornito utili esempi didattici per lo sviluppo della capacità di calcolo mentale e dell'abilità manuale degli alunni. La nostra ospite ha svolto una dimostrazione introduttiva all'arte della carta piegata anche presso il Centro Italiano Femminile, suscitando interesse e simpatia.

La presenza di Kimie Markarian è stata un'occasione particolare per uno scambio di conoscenze e di gesti di amicizia, e un ulteriore conferma sulla validità dell'Esperanto nei rapporti interculturali.

I gruppi locali che desiderano organizzare un simile programma possono rivolgersi direttamente a Kimie Markarian - 108 Woodland Avenue - Brentwood Essex, CM13 IHL - GB - Gran Bretagna. Tel/Fax: 00 44 (0) 1277 224574,

e-mail [soroban@kmarkarian.f9.co.uk](mailto:soroban@kmarkarian.f9.co.uk)

(Elisabetta V. Formaggio)

### **ROMA - Esperanto "Urbi et Orbi"**

*Per iniziativa di Gianni Conti, da Cormano (Milano), un gruppetto di esperantisti era a Roma in Piazza San Pietro per una piccola manifestazione di ringraziamento al Santo Padre per i Suoi saluti natalizi in esperanto. Ecco come sono andate le cose. (Si veda anche la foto in copertina)*

L'operazione "Urbi et Orbi" si è conclusa molto bene. In totale eravamo in 12, tre di Milano, due di Parma, e ben cinque di Roma (e poi dicono che i romani sono poltroni!). Per cui mando un grandissimo grazie specialmente a Francesco Maurelli, a sua madre Filomena, a Elio Bonomolo, a Patrizio (di cui non so il cognome) ed al grande Carlo che Sarà...andrea ma è pure una colonna portante non solo del Vaticano ma di tutto il movimento esperantista!

La giornata era bellissima, manco una nuvoletta e neppure tanto freddo. Verso le 11.30 abbiamo montato lo striscione e due bandiere Esperanto, una grossa ed una più piccola a gagliardetto, poi abbiamo distribuito una decina di bandierine a mano anche a vicini che ci hanno fatto da *claque*.

All'annuncio del Papa degli auguri in Esperanto, abbiamo cercato di urlare il più possibile agitando bandiere e striscione, non so se ci avete almeno uditi,

perché purtroppo, come dopo ho saputo, la televisione non ci aveva ripresi.

Come mai? - ci siamo domandati - eravamo bene in vista, cosa era successo? Era successo che tra noi e la cinepresa c'era l'altissimo albero di Natale, mentre noi eravamo convinti che la camera fosse dal nostro lato, peccato veramente!

Abbiamo comunque imparato la lezione ed abbiamo già puntualizzato dove metterci la prossima volta. Sì perché ci sarà una prossima volta... a Pasqua. (Speriamo che il Papa non ci abbandoni!) Siamo decisi ad andarci di nuovo a Pasqua, anche perché, indipendentemente della televisione, in Piazza S. Pietro abbiamo riscontrato un grandissimo successo e senz'altro tutti ci avranno visto, poi sul campo di battaglia abbiamo fatto anche dei proseliti ed abbiamo pure incontrato due persone che ci hanno parlato in Esperanto (una di queste era un giovane sacerdote spagnolo).

Ho fatto parecchie foto, speriamo che siano riuscite bene, alcune di queste le porterò direttamente alle redazioni dell'*Avvenire* e del *Corriere della Sera*, accompagnate da relative relazioni ed altro nostro materiale, e speriamo di non essere così sfortunati come per la televisione. Staremo a vedere!

Ringrazio tutti i *samideanoj* che mi hanno incoraggiato in questa operazione ed anche, perché no, quelli che non hanno capito subito lo spirito di questa iniziativa, hanno cioè espresso il loro parere come d'altronde è giusto che sia!

**Gianni Conti**

**PISTOIA** Il gruppo esperantista pistoiese pone in vendita un calendario esperantista in cui, mese per mese, potrete trovare l'elenco degli eventi esperantisti in tutto il mondo. Perché non ne acquistate tutti due copie, una per casa vostra e una per il posto di lavoro? Così fate anche un po' di pubblicità alla nostra bella lingua. È stato fissato un prezzo di 5 euro. Il ricavato servirà per raccogliere fondi per un premio letterario che sarà intitolato a Umberto Stoppoloni e che abbiamo intenzione di istituire nella nostra città.

**Nicola Morandi**, Via de Ciuti, 49/e,  
51033 Capostrada lo. Gello - PT  
Tel. 0573/90.40.14, cell. 347/78.92.672,  
[nmorandi@mail.promonet.it](mailto:nmorandi@mail.promonet.it)

**La Verda Pego** - È nato un nuovo gruppo, il Gruppo Esperantista Marchigiano.

Il picchio (*pego*) è l'uccello che simbolizza la Regione Marche quindi *La Verda Pego* è "Il Picchio Verde" che rappresenta il simbolo degli esperantisti marchigiani. Speriamo che l'uccelletto con il suo piccolo becco riesca a perforare le più dure cortecce apparentemente impenetrabili...

Per informazioni: Marco Menghini, P.le Pascucci, 2, Recanati MC, Tel. 071-98.06.27, [menghini.marco@libero.it](mailto:menghini.marco@libero.it)

**VERONA - Zamenhofa Tago 2001** - La Verona Fervojista Esperanto-grupo organizis, la 16an de Decembro 2001, la ĉiujaran renkontiĝon de esperantistoj, nome "Zamenhofa Tago", kiu jam okazis dum

dekdu sinsekvaj jaroj ĉiam, laŭ la regularo, parolante nur Esperante. Ĉi-jare la programo antaŭvidis ĉefprelegon de d-ro Romano Bolognesi, kiun spektis kvindeko da partoprenantoj en salono de sidejo "La Pineta" ĉe Dopolavoro Ferroviario.

Laŭ la programo, la ĉefpreleganto parolis pri la temo "Vivo kaj morto de monunuoj: de Liro al Eŭro". Kun simpatia iniciato, Bolognesi antaŭprezis la tutan prelegon en deksespaĝa libreto, por fina distribuado al la ĉeestantoj.

Dum la parolado, la oratoro pritraktis interesan disertaron pri historio de la liro, kiu etimologie devenas el la latina **libra**, ĝis la epoka novaĝo de l' **Eŭro**. Bolognesi finis la paroladon per jenaj vortoj:

«Pri ĉio traktita, oni povas meti al si demandojn:

- Kiam oni komplete komprenos, ke per la adopto de l'Eŭro oni eniris ĝustan vojon?

- Kiam niaj politikistoj kuraĝos alfronti la lingvan problemon, tiel neglektitan kaj prisilentitan, kiel tutsame tiklan kaj urĝan?

- Kiam okazos "elektio" de rimedo same tiele simpliga, egaldistanca kaj alternativa por la interŝanĝaj komunikoj?

Tiucele ni esperantistoj konas kaj proponas tre bonan solvon, kiun ni vivas rekte persone, komprenante ĉiujn ĝiajn karakterizojn kaj ecojn.

Estas pro tio, ke ni neniam devas timi aŭ laĉiĝi, plenfide montrante la Lingvon Internacian de d-ro Zamenhof, kiel la plej taŭgan rimedon kiam ajn eltrovitan, elproviton de pli ol unu jarcento jam de milionoj da homoj, malfermitan al ĉiuj kaj je ĉia nivelo.

Nur tiu ĉi elekto tute rekonas samdignecon al ĉiuj homoj kaj al ĉiuj lingvoj.

Cetero, pli aŭ malpli baldaŭ, kiam la homaro estos matura, ĝi ne povos ne alpreni tian solvon.

Dankon, malnova Liro! Longa vivo al Eŭro! (almenaŭ ĝis tutmonda monunuoj). Kaj bondezirojn al Esperanto!»

Sekvis debato, gvidata de D.ro Paolo Bonomi. Dante Chierico efike parolis pri aktiveco 2001 de PLL per 76 nefermitaj leteroj senditaj al la gazetoj kaj publikigitaj. Serio Boschini parolis pri la varbado de la Katolika Unuiĝo Esperantista. La juna togolanda Kossi Agbemadon salutis la partoprenantojn per ŝatataj vortoj. Libroservo de "Orbis Pictus" funkciis ekde la malfermo de la kunveno.

La kunveno finiĝis per tradicia tagmanĝo surloke en agrabla samideana etoso. (Enrico Molesini)

## UNA MANIFESTAZIONE A THIENE

Un mese fa leggo un trafiletto sul bollettino regionale veneto, nel quale si annuncia, in poco meno di una riga, che a Thiene, l'11 dicembre, il direttore del museo della pace e solidarietà di Samarcanda (Uzbekistan), l'esperantista Anatoli Junesov, parteciperà ad un dibattito con personalità non esperantiste di varie nazioni. La notizia mi sembra interessante, e subito mi metto in moto e telefono ad alcuni esperantisti di Vicenza e dintorni, fin quando non riesco ad avere le notizie esatte. Mi mandano un invito. Scopro così che sette Comuni del vicentino - Breganze,

Dueville, Marano Vic.no, Montecchio Prec.no, Sarceto, Thiene, Villaverla - si sono consociati, costituendo l'ELP (Enti Locali per la Pace), che da diversi anni organizza delle manifestazioni ad alto livello; ad esempio l'anno scorso l'ospite è stata il premio Nobel per la pace, Rigoberta Menchú.

Decido che la FEI non può lasciare soli gli esperantisti locali e quindi mi organizzo e martedì mattina prendo il treno e vado. L'amica Elvira mi accoglie alla stazione di Vicenza e mi accompagna a Montecchio Precalcino, da Lucia Rando Pesavento. E conosco così una persona meravigliosa, che nel profondo del suo animo è una vera esperantista. A Montecchio Precalcino, da Lucia Rando Pesavento. E conosco così una persona meravigliosa, che nel profondo del suo animo è una vera esperantista. Ha seminato nel suo paese l'"interna ideo", ha stabilito un contatto tra l'ELP ed il direttore del museo di Samarcanda ed è scaturito l'invito. E lei ha ospitato l'amico esperantista per quindici giorni, durante i quali Anatoli ha tenuto conferenze, in inglese ed in esperanto, accompagnato da interpreti, nelle scuole della zona, per illustrare le finalità dell'iniziativa uzbeka. E l'atto finale è stato un dibattito pubblico nel teatro comunale di Thiene, con il dott. Aldo Lo Curto - medico volontario internazionale, che presta la propria opera presso le popolazioni indigene dell'Amazzonia, del Benin e della Mongolia -, con don Albino Bazzotto, dei Beati costruttori di Pace - che ha guidato diverse missioni a Sarajevo ed in Africa -, con la sottoscritta - che ha citato varie iniziative per la pace intraprese dal movimento esperantista nel corso dei decenni - e con l'ospite d'onore, Anatoli Junesov, che ha parlato prima in inglese e poi in esperanto. La platea e la galleria del teatro, quasi al completo, hanno così sentito parlare non della lingua internazionale, ma in lingua internazionale, di fatti concreti, che solo l'utilizzo di tale lingua ha permesso. E, inevitabilmente, ciò ha suscitato l'interesse del pubblico e dei partecipanti al dibattito, ed anche i più scettici, tra cui l'interprete d'inglese, alla fine erano entusiasti e richiedevano materiale informativo.

In sintesi: hanno scoperto un mondo, una realtà diversa, nuova, interessante.

Noi abbiamo seminato... adesso gli amici vicentini hanno l'impegnativo compito di portare avanti il discorso, di raccogliere i frutti. E sono certa che saranno abbondanti, considerando che - ed è la prima volta che mi capita - ho assistito ad una telefonata giunta a Lucia, con cui la madre di un bambino, che aveva ascoltato la conferenza di Anatoli, le ha chiesto "ma lo insegnerai anche a mio figlio l'esperanto?" Perché rendo pubblico questo avvenimento? Per ringraziare gli amici vicentini del loro operato, silenzioso e fattivo.

Perché vi racconto questo avvenimento?

Per dirvi che non bisogna fermarsi pensando che tutto è difficile; come diceva Umberto Stoppoloni, basta affrontare le prime difficoltà, e poi tutto scorre meglio di quanto immaginiamo! (foto a p. 20)

Michela Lipari



**VERONA - 250 ĉe prelego -**  
 Okaze de la Zamenhof-tago, la 15-an de pasinta decembro, 250 lernantoj kaj instruistoj de la Eŭropa Lingva Liceo *Lavinia Mondin* en Verono (Italio) kunvenis por debati pri Esperanto kaj pri Eŭropa Unio.

Post enkondukaj vortoj pri la valoro de la internacia lingvo fare de la Regiona Konsiliano Mario Rossi, prelegis pri la Eŭropa Unio kaj la rilatoj al ĝi de la Verona Komunuma Administracio, la Urba Skabeno pri Komunumaj Politiko, s-ino Patrizia Martello. Kunordigis la paroladon kaj la postan debaton la Estrarano de IKUE, Sergio Boschin.

Verono, urbo de la Ŝekspira am-teatraĵo *Romeo kaj Julieto*, gastigos venont-aŭguste la Eŭropan Esperanto-Kongreson.

*(Fotoj maldekstre: supre la prelegantoj, sube la publiko)*

*[sotto]* Michela Lipari a Thiene, in occasione dell'incontro con Anatoli Junesov





*gianni, amico di colore*

*nel EL BABELTURO*

*Santhé 1910*